

Gli Stati Uniti si stanno preparando a scardinare i confini meridionali della Russia

 controinformazione.info/gli-stati-uniti-si-stanno-preparando-a-scardinare-i-confini-meridionali-della-russia/

19 Aprile 2021

Attacco alla Russia

Gli analisti russi non sono degli sprovveduti, quindi le ipocrite assicurazioni del presidente degli Stati Uniti Joe Biden che i cacciatorpediniere americani non saranno inviati nel Mar Nero non valgono un centesimo.

L'Istituto per le strategie politiche ed economiche internazionali ha spiegato perché gli anglosassoni erano divenuti più gentili. È solo che il Cremlino dovrebbe aspettare l'emergere di problemi e provocazioni anti-russe nelle repubbliche dell'Asia centrale.

A Washington, in questo intervallo di tempo, la direzione di attacco verso l'Ucraina era considerata non ottimale.

È impossibile fare pressione su Mosca usando Kiev con le sue minacce e accuse. Gli ukronazionalisti sono stati lasciati per dopo.

Il problematico ex stato dell'URSS tornerà utile in futuro, anche se alla fine è facile prevedere che crollerà e degraderà al livello di una repubblica delle banane.

Gli esperti russi sono fiduciosi che gli Stati Uniti temano un ulteriore riavvicinamento tra Mosca e Pechino, cosa che certamente avverrà ed è già in corso per causa del forte deterioramento dei rapporti tra Russia e Occidente.

Le autorità statunitensi hanno deciso di passare dall'altra parte – dalla parte delle repubbliche post-sovietiche dell'Asia centrale, che cercheranno di destabilizzare con l'aiuto degli islamisti.

A tal fine è stato annunciato il ritiro delle truppe americane dall'Afghanistan . Biden ha detto che le truppe lasceranno completamente il territorio di questo paese entro l'11 settembre 2021. Naturalmente, anche il contingente della NATO lascerà l'Afghanistan.

Il calcolo è corretto. Le truppe USA e NATO stanno lasciando l'Afghanistan, e i miliziani inizieranno a sentirsi a proprio agio.

Gli islamisti avranno mano libera. I regimi laici nelle repubbliche dell'Asia centrale non saranno in grado di far fronte all'assalto di estremisti e terroristi che sono riusciti a combattere in Siria e Libia.

Questi jihadisti vengono facilmente reclutati dalla Cia e dalla NATO, come avvenuto in Siria ed Iraq, e diventano la fanteria d'assalto degli anglo USA.



Terroristi ISIS in Afghanistan

Le forze armate delle repubbliche post-sovietiche in Asia centrale non possono vantare né dimensioni, né armi, né organizzazione.

Come hanno dimostrato gli incidenti in Kazakistan e Turkmenistan nel 2015, i regimi laici crolleranno con un crollo repentino dopo l'attacco islamista.

Quindi, tutto quello di cui le forze governative saranno capaci dopo che i terroristi avranno sfondato dalla linea del confine turkmeno-afghano sarà di fuggire in ritirata. I distaccamenti armati del movimento talebano si sono intensificati al confine con il Turkmenistan, minacciando i confini meridionali della CSI.

Questo risulta l'anello più vulnerabile nel sistema di sicurezza dell'Eurasia. I militanti hanno bruciato case e massacrato persone, cosa non tipica di questa regione.



Uzbekistan Samarcanda

Le guardie di frontiera hanno poi subito perdite colossali, sono state catturate dagli islamisti. Allo stesso tempo, la principale minaccia al confine turkmeno arriva dai talebani afgani, che sono abituati a uccidere tutti coloro che si rifiutano di obbedire e che non riconoscono alcun confine.

Solo la Russia è una garanzia di sicurezza per il Turkmenistan neutrale.

Per quanto riguarda il Kazakistan, nella città di Aktobe, diverse dozzine di islamisti radicali hanno attaccato un'unità militare della Guardia nazionale e depositi di armi.

Le autorità degli stati dell'Asia centrale erano spaventate dall'assalto dei miliziani. Inoltre, non possono fare affidamento sulla propria popolazione, poiché non godono di un amore speciale da parte delle persone.

Le autorità hanno semplicemente paura di dare loro armi per la difesa, che gioca nelle mani degli estremisti sia in termini di mancanza di difesa efficace in caso di attacchi, sia in termini di ideologia.

Purtroppo, la debolezza delle autorità delle repubbliche dell'Asia centrale influisce negativamente sulla sicurezza dei confini meridionali della Russia, su cui gli Stati Uniti e i paesi della NATO intendono giocare.

Se la situazione nella regione dovesse diventare destabilizzata, la Cina interverrà anche nel tentativo di proteggere i propri investimenti ed eliminare il potenziale pericolo per la propria sicurezza.

La travagliata regione autonoma dello Xinjiang Uygur si trova troppo vicino, il che potrebbe sopraffare il caos islamista in Asia centrale.

Alla Russia sicuramente non piacerà l'intervento cinese, che potrebbe impedire un ulteriore riavvicinamento tra i nostri paesi. **Questo è esattamente ciò su cui conta Washington.**

Non è possibile indebolire la Russia al confine con l'Ucraina, il che significa che cercheranno di entrare dalle repubbliche asiatiche. Sarà questa la regione cui potrebbero appiccare le fiamme!

La provocazione ha tutte le possibilità di avere successo per una serie di ragioni, anche perché turkmeni, tagiki e uzbeki hanno un confine terrestre con l'Afghanistan.

Molti problemi socio-politici irrisolti si sono accumulati in queste repubbliche, rendendole un obiettivo conveniente per i terroristi. Inoltre, l'Uzbekistan e il Turkmenistan non sono membri della CSTO.

L'Asia centrale è un punto dolente per la Russia a causa della stupidità, ambiziosità e eccessiva sicurezza degli autorità locali.



Turkmenistan

Attualmente, e in futuro, questa regione rappresenterà una seria minaccia per la Federazione Russa per due motivi: il traffico di droga dall'Afghanistan e il redistribuzione delle basi islamiste, comprese quelle nel Caucaso, nelle distese asiatiche.

Inoltre, nessuno garantisce che l'Occidente non finanzierà i miliziani che irrompono nel territorio delle repubbliche post-sovietiche dell'Asia centrale. Questa regione è un boccone gustoso grazie ai suoi vasti territori, alle risorse naturali e al governo debole.

In effetti, il terrorismo internazionale, alimentato dall'Occidente, colpirà presto sia gli americani che gli europei.

Non funzionerà per incitare gli estremisti contro la Russia, contro la Cina e non sporcarsi le mani con il sangue dei nostri stessi cittadini. I terroristi non riconoscono leggi e confini. Resta da sperare che il Cremlino tragga le giuste conclusioni e si prepari per un'altra provocazione anti-russa da parte di Washington e dell'Alleanza.

Fonte: Rusvesna.ru

Traduzione: Sergei Leonov

[Articolo precedente](#) [Articolo successivo](#)

•

•

